

#29

stampa

Comunicato

AUTOBIOGRAFIA DI UNA BORSETTA

UN FILM DI JOANNA HOGG

Le pittoresche nuvole del cielo toscano sovrastano il paesaggio della Maremma. Su una roccia è posata una borsetta: la Wander di Miu Miu bianca. Osservando più da vicino, ci accorgiamo che è sporca, maltrattata, segnata dal tempo. Che cosa le sarà successo? E come è finita qui tutta sola? In *Autobiografia di una Borsetta* osserviamo ed ascoltiamo il suo racconto di vita, dalla nascita alla vecchiaia. Una vita che attraversa molteplici spazi socialmente codificati - fabbriche ultramoderne, immense ville italiane, periferie urbane degradate - e svariati proprietari, dalla figlia adolescente privilegiata all'assassino della classe operaia. In questo racconto la borsa Wander è protagonista silenziosa attorno alla quale l'Italia contemporanea vive gioie, dolori, disperazione e desiderio. È un oggetto che diventa l'eroina non solo di questo film, ma anche di molte delle nostre vite.

AUTOBIOGRAFIA DI UNA BORSETTA, diretto dalla celebre autrice del cinema britannico Joanna Hogg, è il 29° episodio di *Miu Miu Women's Tales*. La rinomata serie di cortometraggi invita le registe indipendenti del panorama contemporaneo a esplorare il tema della vanità e della femminilità nel XXI secolo.

L'intellettuale John David Rhodes, amico di Joanna, insieme ad Elena Gorfinkel, ha pubblicato un libro intitolato, *The Prop*, che si domanda "Che cosa sono gli oggetti di scena nei film? Cosa fanno?" "Mi interessava mettere un oggetto in primo piano nella storia", spiega Joanna, "e che le persone fossero viste sullo sfondo." Questo è diventato il punto di partenza per *Autobiografia di una Borsetta*. "Quando mi hanno chiesto di realizzare il 29° episodio di *Women's Tales* non ho avuto un attimo di esitazione", confida Joanna. "Se dovessi scegliere un brand che amo, direi Miu Miu, per quello che la Signora Prada ha fatto nel corso della sua vita. Ho sempre avuto il privilegio di indossare i suoi abiti".

Il rischio ha da sempre un ruolo importante nell'approccio di Joanna e, dal momento che considera "Miu Miu un marchio capace di osare", la regista ha deciso di affrontare il progetto con un vero senso di avventura. "È raro poter disporre di tutta la libertà che *Women's Tales* offre a una regista. All'inizio ne ero intimidita. Ma poi mi sono detta che avrei raccolto la sfida".

L'elemento che più di ogni altro distingue *Autobiografia di una Borsetta* da tutti gli altri episodi di *Women's Tales* è la prospettiva originale della storia. Sin dal principio Joanna si è chiesta "qual è il punto di vista della borsetta? come vede le cose? E se vedesse il mondo come un insetto?" Questo l'ha portata a usare un obiettivo molto ampio per mostrare la testimonianza della borsa. "Ha una visione oggettiva della sua vita". L'impiego di quattro iPhones 16 conferisce alla regista un'agilità creativa, che si riflette nella storia del film, mentre attraversa uno spaccato della società - ricchi e poveri, integerrimi e criminali - interpretato da un cast di non attori.

I paesaggi mozzafiato della Maremma sono anch'essi protagonisti poiché dallo sfondo passano in primo piano. E sebbene la borsa sia muta, ha di fatto una "voce" che ci fa stranamente entrare in empatia con essa. In un linguaggio cinematografico che fonde il naturalismo con il surrealismo magico, *Autobiografia di una Borsetta* mostra la felicità, la sofferenza, l'amore. Mentre passa di mano in mano, la borsa Miu Miu impara cosa significa essere vivi. Come dice Joanna, "le borsette non muoiono, sono in un certo senso immortali".

Considerata una delle principali autrici del Regno Unito, Joanna Hogg è stata fotografa e regista televisiva prima di fare il suo debutto nel lungometraggio con *Unrelated* (2007). Vincitrice di diversi premi, tra cui il FIPRESCI Prize al London Film Festival, ha proseguito la sua carriera con *Archipelago* (2010) e *Exhibition* (2013). Il film successivo, *The Souvenir* (2019) ha vinto il World Cinema Dramatic Grand Jury Award al Sundance Film Festival. *The Souvenir Part II* (2021) è stato presentato in anteprima alla Quinzaine del Festival di Cannes. Ha poi realizzato *The Eternal Daughter*, interpretato da Tilda Swinton e prodotto da Martin Scorsese, che ha debuttato al 79^a Festival del Cinema di Venezia.

Il cortometraggio di Joanna Hogg per Miu Miu *Women's Tales* è stato presentato in anteprima al Curzon Mayfair Cinema di Londra, il 13 febbraio 2025, seguito da una conversazione con la regista.

AUTOBIOGRAFIA DI UNA BORSETTA è disponibile sui canali digitali di Miu Miu. In streaming su MUBI a partire dal 23 febbraio 2025.

Miu Miu Women's Tales

Nel corso di oltre 15 anni e con quasi 29 episodi unici, *Miu Miu Women's Tales* è riconosciuta come la più affermata serie di short movies commissionati e diretti da registe acclamate. Ogni episodio rappresenta un mondo affascinante, significativo, abitato dalle immaginazioni idiosincratiche delle donne. *Miu Miu Women's Tales* è un progetto che con il tempo si è evoluto ed arricchito, rispecchiando il cambiamento e la crescita del panorama cinematografico femminile moderno.

Miu Miu ha invitato le registe a celebrare la femminilità del XXI secolo con uno sguardo critico, offrendo completa libertà di esprimersi attraverso la loro visione creativa. I capi Miu Miu fanno da contrappunto alla storia raccontata in ciascun episodio. Nel corso della serie, le collezioni Miu Miu diventano a loro volta dei veri e propri protagonisti, accanto a rinomate attrici e talenti.

Attraverso Women's Tales si estende l'impegno di Miuccia Prada per una cultura inclusiva nell'ambito del cinema: un'esplorazione seria ma giocosa delle idee in continua trasformazione sulla femminilità, che lei stessa ha indagato con Miu Miu per oltre 30 anni.

Le Tale creano nuovi ruoli e immagini di donne che potenziano e riflettono il nostro tempo, attorno ai quali una comunità appassionati di diverse generazioni sta riscoprendo il cinema nell'era post-cinema. Citando le parole di Miuccia Prada, "Con Women's Tales abbiamo avviato un dialogo tra donne, sulle donne."